

La denuncia di una donna

«Senza lavoro dopo il parto»

Portogruaro. Da "store manager" a disoccupata: 38enne si appella a Renzi

«Contratto a tempo determinato non rinnovato dopo la nascita di mio figlio»

di Gemma Canzoneri

PORTOGRUARO

«Dopo la nascita di mio figlio l'azienda per cui lavoravo mi ha lasciata a casa». L'ennesimo grido d'aiuto per la mancanza di posti di lavoro ma soprattutto per discriminazione nei confronti del diritto alla maternità, arriva da Portogruaro dove, Caterina La Mattina, una donna di 38 anni che da soli due mesi ha dato alla luce il suo bambino, si è ritrovata ad essere da "store manager" a mamma single disoccupata nell'arco di pochi mesi.

Un contratto a tempo determinato già rinnovato due volte in un anno e mezzo, per una ditta di origine danese e operativa nel settore commerciale con un punto vendita all'interno del centro commerciale Adriatico: la Jack & Jones abbigliamento per uomo. La protesta giunge proprio a causa del mancato rinnovo del contratto avvenuto, a detta della signora, proprio a seguito della nascita di suo figlio, insinuando in lei il concreto sospetto che la decisione sia stata maturata proprio perché



Una protesta contro il precariato

una maternità, al giorno d'oggi, risulta scomoda per le aziende.

«Con questo tipo di contratto a tempo determinato, le ditte come quella per cui lavoravo possono comportarsi in questo modo, a parer mio vergognoso, nei confronti di chi come me

ora si trova da sola, senza uno stipendio né un indennizzo di maternità e con un figlio piccolo a carico», spiega Caterina. «Se il mio fosse stato un tempo indeterminato, la legge mi avrebbe tutelata fino al compimento del primo anno del bam-

bino. A me sarebbero bastati solamente i primi tre mesi come previsto e poi sarei tornata volentieri a ricoprire il mio ruolo di manager all'interno del negozio, invece ora sono disoccupata ma soprattutto alla disperata ricerca di un nuovo posto di lavoro». Non una polemica direttamente rivolta alla ditta per cui lavorava, ma una denuncia generale per sottolineare le numerose difficoltà che, queste situazioni, creano nel mondo del lavoro, discriminando le madri di famiglia.

Proprio per questo motivo, Caterina si è rivolta anche alle personalità politiche del territorio, inviando una lettera anche Matteo Renzi, nella speranza di poter essere ascoltata. Ancora nessuna risposta, però, è giunta alla sua richiesta di aiuto. «Credo che le persone arrivino a fare gesti estremi non perché impazziscono», continua la donna, «ma per aver perso il coraggio di lottare. Io voglio credere, però, che le cose cambieranno soprattutto perché noi donne, anzi noi mamme, facciamo i figli del futuro».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Alpini a Pordenone

si riempiono gli hotel di Caorle e Bibione

BIBIONE

Tutto esaurito, grazie all'adunata degli Alpini di Pordenone. La stagione balneare 2014 si aprirà carica di speranze. Gli albergatori di Caorle e di Bibione, ma anche quelli di Jesolo e Mestre, possono sognare una primavera alla grande. Se nei giorni dell'adunata nazionale nella città del Noncello, dal 9 all'11 maggio, dovesse piovere, gli operatori turistici possono contare sul fatto che quelle prenotazioni non le cancellerà nessuno, perché l'adunata ci sarà ugualmente. Il litorale veneziano, e l'intera provincia di Venezia, ringraziano l'Ana di Pordenone per questa grande opportunità. Senza il lavoro degli alpini pordenonesi, che da almeno 10 anni candidano il capoluogo a questa adunata, gli alberghi per quella data non avrebbero potuto riempirsi. Un po' di numeri. Si calcola che già dalla domenica precedente all'inizio della manifestazione, il 2 maggio, si registreranno i primi arrivi. Si riverseranno nelle province di Pordenone e Venezia almeno 500mila persone.

Tra una gita e l'altra gli alpini trascorreranno qualche altra giornata di ferie sempre sulle spiagge, nella zona compresa tra Bibione e Caorle. «Non vedea-



Parata degli alpini

mo l'ora», ammette il presidente regionale di Confcommercio Veneto, Massimo Zanon, «so di prenotazioni che riguardano, per questo avvenimento, anche alberghi di Jesolo e Mestre. Siamo davvero contenti. Commercianti e albergatori di Pordenone non avrebbero potuto riempirsi. Siano davvero contenti. Commercianti e albergatori di Pordenone in fase di prenotazione, comunicando il sold out hanno suggerito di pernottare nelle nostre località». Le prenotazioni riguardano le strutture ricettive di Bibione e Caorle, ma anche quelle di Portogruaro, San Stino di Livenza e quelle in agriturismo e bad and breakfast di Annone Veneto, Pramaggiore, e dell'entroterra di Fossalta e San Michele.

Rosario Padovano

SAN STINO

Ipotesi di ospedale unico

L'M5S ribadisce la contrarietà

SAN STINO

Grande partecipazione di pubblico venerdì sera nella sala consiliare del municipio per "Una serata con le Stelle", incontro organizzato dal Movimento 5 Stelle con i propri parlamentari locali. La serata è stata condotta dal consigliere comunale Luca Vian e ha visto la presenza del senatore Gianni Giroto (commissione Industria e commissione Vigilanza Rai), e i deputati Marco Da Villa (commissione Commercio e turismo), Emanuele Cozzolino (Affari costituzionali della presidenza del consiglio), e Arianna Spessotto, (Trasporti e telecomunicazioni). I parlamentari hanno raccontato dall'interno le

battaglie che conducono e hanno trasmesso la loro frustrazione per lo svilimento del Parlamento. Il senatore Giroto nel suo breve intervento ha invitato i cittadini a dare una scossa al sistema scegliendo prodotti equo-solidali, banca e assicurazione etica. Tra le numerose domande e considerazioni giunte dal pubblico, proveniente da tutto il Portogruarese e vicino Sandonatese, anche un breve spazio per i problemi locali ed in particolare sulla vicenda dell'ospedale unico che tutti i sindaci cercano di portare nel proprio Comune. Il capogruppo sanstinese, Luca Vian, ha ribadito l'assoluta contrarietà del Movimento al progetto. (c.st.)

Si apre la Fiera dell'Alto Adriatico

Al Palaexpomar di Caorle dalle 10 appuntamenti per adulti e bambini

CAORLE

Per chi aveva creduto di non rivederla più a partire proprio da quest'anno, alle 10 di oggi, invece, riapriranno ufficialmente le porte del Palaexpomar di Caorle per la 14esima edizione della Fiera dell'Alto Adriatico, la 44esima per chi la ricorda con il nome di Fiera dell'Albergo. Tanti gli appuntamenti e i convegni non solo nella sala azzurra della struttura fieristica ma anche in piazza. Quest'anno, infatti, grazie alla collaborazione nata tra il Vegac, l'associazione MondoNuovo e il Ciset di Cà Foscari, alla Fiera si pensa anche ai bambini educandoli al-

le tradizioni e alla storia locale attraverso un percorso "teatralizzato" intitolato "Pescando...Storie e leggende di uomini e pesci" che a partire dalle 14.30 di oggi con ritrovo nei pressi di Fondamenta Pescheria, li condurrà in una serie di divertenti ed educative passeggiate guidate. Dunque, ci sarà spazio non solo per gli adulti, ma anche per i più piccoli, le generazioni del futuro.

Altro importante appuntamento di apertura è quello con il critico d'arte Vittorio Sgarbi, ospite della Fiera proprio per discutere di quello che sarà il tema cardine di questa edizione, cioè "Il Cibo

nell'Arte" e per presentare il suo ultimo libro. Prima del taglio del nastro, le personalità politiche che hanno annunciato la loro presenza alla giornata inaugurale, si soffermeranno a discutere riguardo un interessante e attualissimo argomento: «La costa veneziana villaggio globale di Venezia, la città più bella del mondo».

Tra loro, oltre alla presidente della Provincia, Francesca Zaccariotto, all'assessore regionale Daniele Stival e ai sindaci di Caorle e Jesolo, rispettivamente Luciano Striuli e Valerio Zoggia, ci saranno anche Massimiliano Schiavon, presidente dell'Aja, il presidente di Confcommercio Veneto, Mas-

simo Zanon, e di Federalberghi Veneto Marco Michielli. Cinque gli appuntamenti organizzati dalla provincia che fino a mercoledì si potranno ritrovare all'interno della Fiera, durante i quali si discuterà di un tema molto importante ed attuale: il futuro turistico del territorio. Dopo l'intervento di questa mattina della presidente Zaccariotto, il prossimo è in programma per domani alle 10 sul tema "Il Congresso veneziano", immagine percepita e mercati potenziali, seguirà alle 15 "Le delizie della Brenta" presentazione della app mobile dedicata alla Riviera del Brenta. (g.can.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

FOSSALTA

Schianto davanti all'asilo



■ FOSSALTA. Ieri mattina alle 9, di fronte all'asilo vecchio, sulla strada per Alvisopoli, si sono scontrate due auto. Lievi ferite per gli occupanti. L'incidente ha scatenato il caos sulla viabilità del centro di Fossalta, in un orario assai trafficato anche il sabato. (r.p.)

PORTOGRUARO

Chiusura della sede Polfer

militanti della Lega in protesta

PORTOGRUARO

Protesta simbolica della Lega che ha organizzato, ieri pomeriggio, il "funerale del Tribunale di Portogruaro". I militanti del Carroccio hanno sfilato in processione dalla loro sede di piazza della Repubblica e si sono incamminati per via Mazzini, raggiungendo in pochi minuti palazzo Venanzio, fino al settembre scorso sede distaccata del Tribunale ordinario di Venezia, che con la riforma Severino ha chiuso i battenti. Nei propositi dell'amministrazione in quel sontuoso palazzo sorgerà

la nuova biblioteca, al massimo entro il prossimo novembre. La Lega Nord intanto ha portato i lumini a morto, mancava solo la bara. In compenso, però, hanno tappezzato le ringhiere e le porte d'ingresso con manifestini che annunciano l'imminente chiusura di Polfer e Polizia stradale. La Lega Nord ha distribuito volantini e manifesti ai commercianti del centro storico per sensibilizzare i residenti su quella che il Carroccio definisce «una vera e propria sciagura non solo per il Veneto orientale, ma per l'intero Nord-Est». (r.p.)

CARNEVALE A CAORLE

C'è la messa, sfilata posticipata



■ CAORLE. La città ieri sera è tornata a riempirsi di musica, maschere e carri colorati. La sfilata è stata posticipata di più di mezz'ora per consentire alla funzione del sabato di compiersi in rigoroso silenzio, come richiesto dal parroco di Santo Stefano. (g.can.)